

**COMUNE DI MONTAGNANA**

**PROVINCIA DI PADOVA**

\* \* \*

## **PIANO PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO**

*approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7694 del 22/11/1988  
integrato con la variante al Piano per gli Impianti Pubblicitari  
approvata con la delibera consiliare n. 64 del Comune di Montagnana  
in ai sensi dell'art 50 Comma 4° della L.R. n. 61/85*

*modificato con la variante normativa n. 3/2006 approvata dal C.C. in  
data 08/05/2007 con delibera n. 24 .-*

### **NORME DI ATTUAZIONE**

---

#### **1 - PREMESSA.**

---

La presente normativa regola la redazione di progetti - e la loro esecuzione - relativamente ai manufatti riguardanti l'assetto degli spazi urbani del centro storico (strade, piazze, portici, aree a verde), per quanto concerne sia le superfici orizzontali e di calpestio, sia le fronti dei fabbricati prospicienti, sia gli arredi e gli oggetti isolati.

---

#### **2 - OPERE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE ED ELABORATI RICHIESTI.**

---

Oltre alle opere per cui è già prevista la concessione edilizia il permesso di costruire, deve essere fatta richiesta al Sindaco di apposita autorizzazione per eseguire anche le opere sotto elencate.

a) Collocamento, modificazione o rimozione di stemmi, insegne, targhe, decorazioni, addobbi esterni, cartelli e materiali pubblicitari, vetrinette, distributori automatici, tende esterne (prospicienti spazi pubblici o aperti al pubblico), lapidi, arredi e altri oggetti isolati e/o mobili, corpi illuminanti, ogni altra categoria di elementi affini;

b) intonacature, coloriture, decorazioni pittoriche, rivestimenti ed ornamenti di qualunque genere sulle pareti esterne degli edifici.

c) installazione di impianti di climatizzazione o raffrescamento; pannelli solari o fotovoltaici (per le fattispecie non escluse dalla legge); isolamento termico ed acustico delle costruzioni; antenne e parabole.-

Gli elaborati necessari per l'approvazione della richiesta sono in linea di massima i disegni e la relazione previsti per i progetti edilizi, ma potranno in alternativa essere presentate fotografie di modelli o altre forme di documentazione, le più appropriate secondo i tipi di opere previste.

---

### **3 - DISPOSIZIONI GENERALI.**

---

In generale tutti gli interventi dovranno rispettare il contesto storico ed artistico della città, armonizzandosi in linea di massima con esso nel disegno come pure nei materiali e nei colori.

Per rispetto del contesto si intende la riproposizione - fedele nella forma, nei materiali e nei modi di impiego - degli elementi tradizionali. Si esclude ogni tipo di intervento "in stile", in quanto copia arbitrariamente parziale.

Non sono comunque ammessi impianti di nessun tipo sulle coperture nella zona "intra moenia" con riferimento specifico ai pannelli solari o fotovoltaici ed agli impianti di climatizzazione o raffrescamento.-

#### **3.1 - Progetto tipo.**

Dovrà essere redatto per mezzo di opportuni disegni che evidenziano il rispetto dell'abaco delle soluzioni-tipo, allegate alle presenti norme scritte, o comunque la conformità a soluzioni tradizionali di cui si allegnerà documentazione.

La scelta della soluzione-tipo dovrà essere operata in coerenza con la situazione contestuale. Si dovranno rispettare le misure, le proporzioni, i materiali ed i colori indicati nell'abaco, con possibilità di limitate variazioni.

---

#### **4 - DISPOSIZIONI E SPECIFICAZIONI PARTICOLARI**

---

##### **4.1 - Facciate e portici**

E' ammessa l'apertura, la variazione ed il ripristino delle bucaure nel rispetto del disegno complessivo delle facciate e comunque del diverso valore storico-artistico implicito in ciascuna categoria d'intervento individuata dalla normativa vigente per il Centro Storico.

Sono ammessi solo tipi di serramenti e oscuramenti tradizionali.

Tutti gli interventi dovranno combinare il rispetto dei caratteri degli edifici sovrastanti con il rispetto dei caratteri complessivi del sottoportico cui appartengono.

E' ammessa l'installazione di bacheche per enti ed associazioni limitatamente ai lati interni al sottoportico, paralleli cioè alla vetrina; le bacheche dovranno avere larghezza inferiore a quella del pilastro o della spalla di muro su cui si appoggiano, profondità massima di cm. 12 e altezza minima da terra di cm. 80.

Sono ammessi soffitti esclusivamente finiti in intonaco o in travatura e tavolato in legno a vista secondo soluzioni tradizionali.

##### **4.2 - Vettrine (forometria, contorni e serramenti)**

Tutti gli interventi dovranno essere tesi al rispetto dei caratteri degli edifici e del contesto cui appartengono (per i contorni e la forometria vedi abaco delle soluzioni-tipo differenziate allo scopo). Per le insegne vedere art. 4-4.b).

L'Amministrazione può imporre il ripristino o il riproporzionamento o comunque il miglioramento della forometria e dei suoi contorni in direzione di un maggior rispetto dell'edificio a cui la vetrina appartiene e del suo contesto.

##### **4.3 - Illuminazione naturale dei sotterranei ('bocche di lupo' e simili).**

Sono ammesse le finestre in piano orizzontale a livello del suolo, anche pubblico o di uso pubblico, per dare luce ai sotterranei, purchè siano ricoperte da inferriate a maglie fitte staticamente idonee, collocate a perfetto livello del suolo; possono venire praticate aperture negli zoccoli dei fabbricati o nelle alzate dei gradini purchè munite di opportune difese (vedere abaco soluzioni-tipo per 'bocche di lupo').

**4.4 - Insegne (pubblicitarie, segnaletica privata e pubblica, luminosa e non).,**

Devono in ogni caso rispettare il contesto.

a) facciata.

Sono ammesse solo insegne che non disturbino il disegno delle fronti (lesene, cornici, rapporti geometrici, partiti architettonici, ecc.) e che siano applicate fino all'altezza del secondo solaio degli edifici, con una dimensione massima complessiva di cm. 30 x 300.

Le insegne devono essere costituite da lettere o disegni isolati, non inseriti in pannelli luminosi o tabelloni. Sono ammesse insegne luminose solo di colore bianco opalino. Le insegne a bandiera sono ammesse solo in ferro naturale.

Con l'eccezione di queste ultime, le insegne sono escluse all'esterno delle pareti porticate.

All'esterno delle mura della città potranno essere eseguite insegne anche inserite in pannelli scatolari con scritte intagliate e sagomate ed illuminate internamente (escludendo l'impiego di pannelli unici in plexiglass) realizzate con materiale idoneo non lucido, quale alluminio, rame bronzo delle dimensioni massime di cm 500 di lunghezza per cm 60 di altezza oltre all'inserimento del logo con dimensione massima di cm 80 x 80.-

Soluzioni diverse per tipologie e dimensioni potranno essere proposte purchè corredate da adeguato supporto documentale, idoneo a motivarne l'accoglimento e comunque non dovranno mai risultare invasive o deturpanti l'ambito nel quale vengono previste.-

b) Sottoportici e vetrine.

Tabelle e pannelli luminosi devono essere compresi entro l'ampiezza delle vetrine. Insegne a braccio, a bandiera o a sospensione sono escluse.

c) Altre collocazioni.

Non è ammessa alcuna forma di pubblicità permanente installata sulla palificazione della pubblica illuminazione o simili.

#### **4.5 - Illuminazione.**

L'installazione da parte di privati di corpi illuminanti su spazi pubblici o di uso pubblico (lanterne, lampade, fanali; a sospensione, a braccio, a stelo) dovranno rispettare la norma generale per i progetti ed altresì un criterio di unitarietà con l'illuminazione adiacente e comunque non potrà mai prevalere rispetto alla pubblica illuminazione o a quella della vetrina di riferimento.-

#### **4.6 - Tende a protezione di aperture.**

Sono ammesse le tende ricadenti su spazio pedonale aperto al pubblico, purchè a sviluppo piano (non curvo o altro). La loro altezza dal suolo deve essere in ogni punto non inferiore a ml. 2,20. L'installazione delle tende deve comportare il rispetto dell'ambiente per quanto riguarda materiale, scritte, colore e unitarietà di aspetto con eventuali tende adiacenti; può essere vietata quando costituisca ostacolo al traffico o comunque limiti la visibilità.

#### **4.7 - Elementi sporgenti.**

I poggiali, posti di norma oltre i ml. 4,50 di altezza, possono sporgere al massimo cm. 60.

I serramenti prospettanti spazi aperti al pubblico e posti ad un'altezza inferiore a ml. 2,50 devono potersi aprire sporgendo al massimo cm. 30 dal paramento esterno. Lo stesso limite riguarda la sporgenza di corpi illuminanti ed ogni altro tipo di elemento in oggetto.

#### **4.8 - Impianti esterni.**

Le tubazioni devono essere alloggiare ove tecnicamente possibile ed artisticamente compatibile in opportuni incassi a muro e comunque nella posizione arrecante minor disturbo ai caratteri ambientali. Tale ultima disposizione vale pure per le antenne televisive ed affini.

Concessioni Permessi di Costruire, DIA ed autorizzazioni edilizie, relative a qualunque tipo di opere su fabbricati, comporteranno automaticamente l'adeguamento degli impianti esterni esistenti alla presente norma. Canne fumarie, comignoli, collettori solari (comunque esclusi entro la cinta muraria), antenne, parabole, impianti di climatizzazione, mensole, sovrastrutture varie ed impianti esterni in genere saranno ammessi qualora e nelle forme in cui non arrechino pregiudizio ai caratteri ambientali e comunque (fatta eccezione per le canne fumarie ed i comignoli) non visibili da spazi pubblici.

In generale gli elementi sporgenti oltre le coperture devono essere risolti architettonicamente ed eseguiti con materiali di provata solidità, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici.

Non sono comunque ammessi impianti di nessun tipo sulle coperture nella zona "intra moenia" con riferimento specifico ai pannelli solari o fotovoltaici ed agli impianti di climatizzazione o raffrescamento.-

Possono invece essere messi in opera nelle altre zone alle seguenti condizioni:

- l'installazione d'impianti diretti al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli ambienti dovrà avvenire nel rispetto dei fronti pubblici, posti all'interno dei cortili e comunque non creare impatto sul prospetto dell'edificio;
- l'installazione d'impianti diretti al risparmio di energia dovrà essere verificata rispetto al contesto e prioritariamente ubicati, ove possibile, in luoghi a ridotto impatto visivo.-
- il posizionamento d'impianti di ricezione (antenne - parabole ecc... ) dovrà avvenire sulla falda di copertura meno visibile, mai posta in sommità della stessa e di colore appropriato al contesto.-

Altezza massima da terra dei tubi in vista (comunque incassati):  
cm.60.

#### **4.9 - Decoro urbano.**

Le costruzioni devono rispettare, nel loro aspetto esterno, il decoro edilizio ed inserirsi armonicamente nel contesto urbano. A tal riguardo il Sindaco ha la facoltà di imporre ai proprietari l'esecuzione di opere (intonacature, tinteggiature, ecc.) e la rimozione di elementi (scritte, insegne, decorazioni, coloriture, sovrastrutture di ogni genere, ecc.) contrastanti con le caratteristiche ambientali, al fine di conseguire soluzioni più rispettose dell'ambiente.

Per quanto riguarda l'esecuzione di nuovi intonaci, sono raccomandate finiture e tinteggiature di tipo tradizionale.

Qualora a seguito di demolizione o di interruzione di lavori, parti di edifici visibili da luoghi aperti al pubblico costituiscano deturpamento dell'ambiente, è facoltà del Sindaco, sentita la Commissione Edilizia, di imporre ai proprietari la loro sistemazione.

Gli spazi esterni devono rispettare, nel loro aspetto, il decoro urbano; devono pertanto avere una specifica destinazione, essere convenientemente sistemati e, dove possibile, arborati. A tal riguardo il Sindaco ha la facoltà di imporre la formazione, la manutenzione e la conservazione del verde, dei fossati, delle siepi, ecc. e la rimozione di oggetti, depositi e materiali, insegne e quant'altro possa deturpare l'ambiente o costituire pregiudizio per la pubblica incolumità.

Le specie vegetali arboree ed arbustive ammesse nel sistema del verde privato dovranno essere di provenienza autoctona. Potranno venir impiantate anche altre specie di derivazione autoctona purchè sia dimostrata l'esistenza e l'acclimatazione del nostro territorio.

E' ammessa l'affissione di manifesti e cartelli pubblicitari unicamente negli spazi indicati dal Comune, nel rispetto delle caratteristiche ambientali.

Il Sindaco ha la facoltà di imporre la recinzione e la manutenzione dei terreni non coltivati, privi di specifica destinazione, indecorosi e pericolosi.

Il Sindaco, ingiungendo l'esecuzione delle opere di cui ai commi precedenti, indica le modalità di esecuzione e fissa i termini di inizio e della ultimazione dei lavori, riservandosi l'intervento sostitutivo ai sensi della legislazione vigente.

#### **4.10 - Elementi isolati e/o mobili:**

(cestini portarifiuti, paracarri, panchine, fioriere, vasi, transenne, distributori automatici, vetrinette, cartelli pubblicitari, se-

die e tavolini per bar, ecc.).

Per ogni altro genere di elemento di arredo isolato e/o mobile, va chiesta opportuna autorizzazione e vanno rispettate le disposizioni già richiamate agli artt. 3 e 4.1 delle presenti norme.

**4.11 - In relazione alle tavole 1.1 e 1.2, si indicano le seguenti ulteriori prescrizioni:**

- dovranno essere tutelate e conservate le pavimentazioni in ciottolato, spaccato di cava, trachite, cubetti di porfido;

- le pavimentazioni in terra battuta, ghiaia, asfalto o altro materiale estraneo all'ambiente potranno essere solo sistemate; l'uso di questi materiali è vietato per i nuovi interventi.

Vanno altresì tutelati e conservati gli elementi di particolare interesse, individuati nella tavola 1.2 e di contro sostituiti e vietati tutti gli elementi estranei all'ambiente del Centro Storico.

oo

**NOTA** : Le norme di cui sopra sono in parte integrate con le modifiche apportate dal **Piano per gli Impianti Pubblicitari** con riferimento alle modalità di esecuzione delle insegne .-